

Sussidio di preghiera RAGAZZI - Avvento 2020



Dal Vangelo secondo Giovanni (1,6-8:19-28)

Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui.
Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce.

Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: "Tu, chi sei?". Egli confessò e non negò. Confessò: "lo non sono il Cristo". Allora gli chiesero: "Chi sei, dunque? Sei tu Elia?". "Non lo sono", disse. "Sei tu il profeta?". "No", rispose. Gli dissero allora: "Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?". Rispose: "lo sono voce di uno che grida nel deserto. Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaia".

Quelli che erano stati inviati venivano dai farisei. Essi lo interrogarono e gli dissero: "Perché dunque tu battezzi, se non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?". Giovanni riloro: "lo battezzo spose nell'acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo". Questo avvenne in Betània, al di là del Giordano, dove Giovanni stava battezzando.



Annunciare la venuta del Signore è portare a tutti la luce della Speranza. L'esempio di Giovanni diventa il mio modello: anche io voglio farmi portatore della luce del Vangelo in famiglia, a scuola, tra gli amici. Voglio donare a tutti la Speranza che dona la sicurezza della luce del Natale.

Testimonianze dal mondo





Testimonianza di STELLA, una bambina che vive negli Stati Uniti d'America

LE MASCHERINE DI STELLA

"Mi chiamo Stella, ho undici anni e frequento la prima media. A causa del coronavirus nelle ultime settimane non sono andata a scuola e ho deciso di

usare un po' del mio tempo libero per aiutare chi ne ha bisogno". Così si presenta Stella Brecker in un video diffuso su facebook, per proporre ai suoi concittadini di Long Island (nello stato di New York) la sua iniziativa: cucire con l'aiuto della mamma mascherine lavabili e riutilizzabili usando tessuti disponibili in casa per raccogliere offerte da devolvere direttamente alla Croce Rossa di Mortara. Proprio in questo piccolo paese in provincia di Pavia risiedono infatti i suoi nonni materni. "Sono molto anziani, hanno problemi di salute e nella loro zona sono stati molti i casi di Coronavirus". Quello di Stella è un esempio di solidarietà creativa che supera la lontananza tra le persone care e porta speranza nuova anche oltre gli oceani e la paura del virus.

Testimonianza tratta dalla rubrica: "Estate in missione"_ Il Ponte D'Oro, n.6/2020



Il popolo di Israele ha atteso per secoli questa luce che si è manifestata nel Bambino Gesù, il Messia. Nonostante le tenebre, dobbiamo saper riconoscere la luce del Signore che viene. A volte il buio dello scoraggiamento delle difficoltà non ci permette di scorgere la piccola luce che il Bambino Gesù viene a portarci. Forse siamo distratti e non avvertiamo le luci dell'aurora.

In questo periodo di avvento facciamo attenzione a tutto ciò che ci circonda, guardiamo bene i segni della speranza e dell'amore di Dio per noi, soprattutto cerchiamo di essere segno di speranza per chi vive vicino a noime e vedremo la luce lì dove c'è il buio!



"IO SONO
LA LUCE DEL MONDO.
CHI SEGUE ME
(...) AVRÀ
LA LUCE DELLA VITA"
(Gv 8,12)

Gesù,
Tu sei la mia luce
e la mia forza.
Sostienimi,
perché
con Te come guida
aumenti in me
il desiderio
di portare luce
e infondere speranza.

